

CASA DE MERCATALE VAL DI PESA (1878)

La prima casa aperta dalle Suore Francescane di Ognissanti fu a Mercatale Val di Pesa, piccolo paese che dista da Firenze 24 chilometri. Situato a 300 metri s.m. circondato da ubertose campagne e salubri pinete, è luogo ameno e soggiorno ambito di molti forestieri. Lungo la via che conduce nel Chianti, a pochi passi dal centro del paese è il convento francescano delle Suore.

Quando nell'anno 1878 la famiglia dei Signori Visibelli residenti a Campoli, antica Pieve poco distante dal paese, di comune accordo col Rev. Sig. Pievano, D. Giuseppe GIUNTINI, invitò le Suore Francescane ad aprire una Casa nel paese di Mercatale per svolgere in mezzo al popolo la loro opera educativa, queste ben di cuore accettarono l'invito, desiderando anche di ospitare in detta Casa le sorelle bisognose di aria salubre. Il 15 ottobre dello stesso anno le Suore presero dell'appartamento composto di quattro sole stanze compresa la Cappella. Sollecite nel prodigarsi al bene altrui aprirono subito una scuola di lavoro che, in breve spazio di tempo, si affollò di bambine, giovinette e ragazze più che ventenni, provenienti anche da altri paesi e parrocchie limitrofe. E tanto aumentò il numero delle frequenti che nello stesso anno fu necessario ampliare l'ambiente. Conosciuti ormai i bisogni della popolazione desiderosa di educarsi e di istruirsi cristianamente, le Suore chiesero ed ottennero l'anno dopo, 1879, dal R. Provveditore agli Studi di Firenze l'autorizzazione per l'apertura delle Scuole Elementari. Il nuovo vastissimo campo di lavoro obbligò il proprietario della Casa, signor Serni, a cedere alle Suore anche le altre stanze; senonché, vista la grande opera di bene che le Suore Francescane svolgevano in mezzo alla gioventù, propose loro di acquistare l'immobile. Il contratto di vendita, utilissimo da un lato, costringeva dall'altro le Suore a contrattare un debito di L. 10.000 con la signora Dominici di Firenze. Preoccupazioni, strettezze di ogni genere, sacrifici immensi che si riscontrano quassù inevitabilmente nei primordi di una fondazione, non impedirono alle Suore di esercitare tutto il bene che era loro possibile e lavorare alacramente sulla gioventù affidata alle loro cure. L'influenza esercitata nell'ambiente paesano fu immensa, tanto che in pochi anni il paese fu trasformato. Fu allora che IDDIO volle premiare la loro operosità. Nel 1899 la signora Dominici condonò alle umili Terziarie di S. Francesco il debito contratto per l'acquisto della casa, provvidenza divina che ricolmò le suore di gioia e le spinse a far di più e di meglio.

Allora raccolsero nella povera casa francescana piccole fanciulle che, assistite, educate e istruite crebbero alla luce della verità e della fede. Fiorentissimo fu l'educando specialmente durante la grande guerra e nel periodo del dopo-guerra.

Intanto le suore sempre più frequentate si resero incapaci di accogliere più preziosa messe. Bastò anche allora chiedere e la Provvidenza divina lasciò cadere a piene mani insigne offerte. Il signor Pievano di Campoli, D. Giuseppe Giuntini, a cui S.E. il Card. AFONSO M. MISTRANGELO, Arcivescovo di Firenze, di santa memoria, assegnò l'incarico di occuparsi della costruzione di nuove scuole per l'Istituto delle suore francescane di Mercatale, offrì la somma di L.12.000. Tale somma, unita ad altre offerte, permise alle suore nel 1915 di iniziare i lavori. Il 24 agosto fu posta e benedetta la prima pietra e nell'ottobre del 1916 furono inaugurate le prime tre aule. Contemporaneamente

alla fabbrica delle scuole si fecero i lavori per sistemare l'Asilo infantile aperto dalla signora Nunzi Elisabetta in memoria del defunto marito Cav. Gualtiero Nunzi. L'asilo fu inaugurato il 21 aprile 1918, mentre nel maggio del 1919 S. E. Il Card. Di Firenze si degnava tornare, ancora una volta, a benedire la parte nuova dell'edificio.

Finalmente, dopo quasi mezzo secolo dalla fondazione, la Casa Francescana potè dirsi sufficiente ai molteplici bisogni spirituali e materiali sorti gradatamente con lo svolgersi dell'opera benefica delle suore Francescane.

Le suore, nell'interno conservavano la più stretta povertà francescana mista ad un ardore serafico e ad uno spirito di sacrificio, vivono ancora di provvidenza divina. Numerosi sono i benefattori che continuano in svariate maniere a conservare e migliorare l'Istituto. E le suore quotidianamente affermano al popolo la verità delle parole del Maestro Divino: "date e vi sarà dato". Nelle cinque classi elementari, nel laboratorio, nell'asilo infantile, nell'educandato interno e nella parrocchia con l'insegnamento della Dottrina Cristiana continuano il loro apostolato di bene in mezzo ai bimbi, in mezzo al popolo.